

COMUNE DI TARANTO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Accordo PIRP.**

**Provvedimento di verifica a Valutazione Ambientale Strategica per la Variante dell'Accordo di Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) - Ambito 1 "Talsano- Lama-San Vito" per modifica alla U.M.I. (unità minime di intervento private e pubbliche).**

**Autorità Procedente: Comune di Taranto – Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità.**

In data 19 maggio 2017, il Responsabile del Servizio V.A.S. del Comune di Taranto, ing. Simona Sasso, giusta atto di nomina dirigenziale n.14/2017, così come integrato con nota prot. 82133/2017, sulla scorta dell'istruttoria espletata, ha adottato il seguente provvedimento.

**PREMESSO che:**

- la legge regionale 12 febbraio 2014, n. 4 in sede di modifica alla legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 ha ridisegnato la disciplina dell'attribuzione e dell'esercizio della competenza per la VAS prevedendo al comma 3, art. 4, che ai Comuni sia delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di V.A.S. di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;
- il Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, avente oggetto il "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*" (pubb. B.U.R.P. n. 134 del 15/10/2013), disciplinando i procedimenti di V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.A.S. di piani e programmi afferenti al settore della pianificazione territoriale o della destinazione d'uso dei suoli, individua un quadro di riferimento univoco per l'esercizio delle funzioni amministrative da parte degli enti comunali delegati;
- nel caso di V.A.S. per la redazione dei piani urbanistici comunali, il Comune è Autorità competente e procedente;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 13/12/2016 è stato istituito il Servizio V.A.S., incardinato presso la Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto, al fine di portare a compimento i diversi iter tecnico-amministrativi dei procedimenti di verifica di assoggettabilità V.A.S. in itinere presso l'ente civico;
- con determina dirigenziale n. 14 del 13/01/2017 è stato individuato il Responsabile del suddetto Servizio, nella persona dell'ing. Simona Sasso;

**PRESO ATTO che:**

- con deliberazione di G.R. n.870 del 16/06/2006 è stato approvato il bando di gara per i programmi integrati di riqualificazione delle periferie (P.I.R.P.) attraverso intervento di riqualificazione/realizzazione di edilizia residenziale pubblica ed infrastrutture;
- ai sensi del punto 3.1 del "bando" i P.I.R.P. "*devono avere le caratteristiche di programmi integrati, comprendenti una molteplicità di interventi e la compartecipazione di soggetti pubblici e/o privati; che concorrono alla realizzazione del Programma con proprie risorse finanziarie*";
- con deliberazione del Commissario Straordinario n.777 del 14/05/2007 è stata adottata la variante urbanistica, ai soli fini della attuazione della proposta di programma e, unitamente, approvata la proposta di programma pubblico-privato per l'Ambito 1 – Quartiere "*Talsano, Lama, San Vito*", che prevedeva:
  - riabilitazione alloggi comunali ERP – "CIPE" - Talsano (UMI 1)
  - area a verde attrezzato e centro di aggregazione (UMI 2)
  - giardino pubblico "Pezzavilla" (UMI 3)

- centro di aggregazione e verde attrezzato (UMI 4)
  - intervento proposto dal comune (UMI 5)
  - tre complessi residenziali, con locali commerciali e uffici, da realizzare da parte di privati, con la cessione gratuita al Comune di alloggi e di aree (in parte già sistemate) (UMI A, UMI B, UMI C);
- con nota prot. n. 5019 del 14/05/2007, il Comune di Taranto ha candidato la proposta di programma P.I.R.P. elaborata per il suddetto Ambito;
- con deliberazione di G.R. n.641 del 23/04/2009 veniva approvata la graduatoria delle proposte relative ai P.I.R.P. presentate dai Comuni, tra i quali programmi rientrava la proposta per l'Ambito 1 - Quartiere "Talsano, Lama, San Vito";
- con nota n. 2738 del 01/09/2009, l'Assessorato regionale all'Assetto del territorio ha trasmesso lo "schema" (approvato con D.G.R. n.1179 del 13/07/2009) di "Accordo di Programma";
- con deliberazione consiliare n. 10 del 08/02/2010 veniva confermata, tra l'altro, l'adozione della variante al PRG, assunta con deliberazione di C.S. n. 777/2007, ed approvata la proposta di P.I.R.P. - Ambito 1, come modificato a seguito delle prescrizioni di natura urbanistica di cui alla nota n. 3172 del 21/10/2008 dell'ufficio regionale competente;
- con nota prot. n. 8730 del 12/05/2010, il Servizio Urbanistico regionale esprimeva parere favorevole alla variante urbanistica di cui alla D.C.C. n.10/2010;
- in data 26/05/2010 veniva sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia ed il Comune di Taranto per la realizzazione del P.I.R.P. – Ambito 1, ratificato con DCC n.45/2010;
- con deliberazione di G.C. n. 187 del 24/10/2011 veniva approvata la proposta progettuale con la quale i soggetti privati hanno chiesto la modifica progettuale del P.I.R.P. – Ambito 1 "Talsano, Lama, San Vito";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 121 del 30/10/2013 "P.I.R.P. Ambito 1 – Talsano, Lama, San Vito. Priorità di intervento – Atto di indirizzo." veniva approvata la Variante all'Accordo di Programma consistente nella realizzazione della sede circoscrizionale e di n.12 appartamenti in un'unica struttura da ubicarsi in un'area di proprietà comunale, area destinata dal P.I.R.P. a servizi aggiuntivi per urbanizzazioni;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 09/10/2014 di adozione della proposta di variante all'Accordo di programma P.I.R.P. – Ambito 1 "Talsano, Lama, San Vito" per modifica alle UMI costituenti il suddetto P.I.R.P., ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ratificato con D.C.C. n. 45/2010;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 25/01/2016 è stata approvata, in via definitiva, la Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. - Ambito 1 "Talsano, Lama, San Vito", in aderenza alla D.C.C. n. 123/2013 – Atto di indirizzo.
- con nota prot. 65460 del 19/04/2016, la Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto (Autorità Procedente) presentava alla Direzione Ambiente del Comune di Taranto richiesta di attivazione della procedura di V.A.S. semplificata, ai sensi dell'art. 6.1.f. del R.R. n.18/2013 e della L.R. n. 44/2012, per la proposta di Variante dell'Accordo del P.I.R.P. - Ambito 1 "Talsano-Lama-San Vito";
- con nota prot. 74288 del 05/05/2016, la Direzione Ambiente riscontrava rilevando che "il Civico Ente non ha disciplinato le nuove competenze assegnate dalla Regione Puglia con la L.R. n. 4/2014";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 07/06/2016, rilevate le "lacune procedurali" correlate alla mancata applicazione della normativa V.A.S., veniva sospesa l'efficacia, per i soli fini urbanistici, della D.C.C. n. 2/2016, fino all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- successivamente all'istituzione del Servizio V.A.S. del Comune di Taranto, avvenuta con D.G.C n. 212/2016, ed alla nomina del relativo Responsabile, giusta atto dirigenziale n. 14/2017, la Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto (Autorità Procedente) presentava in data 20/02/2017, con nota prot. 28312, istanza di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della suddetta Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. - Ambito 1 "Talsano-Lama- San Vito";
- con nota prot. 34406 del 01/03/2017, il Servizio V.A.S. comunicava all'Autorità procedente la necessità di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) riportati al §2 del "Rapporto Preliminare", al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attinenti la procedura in oggetto.

Con successiva nota del 03/03/2017, prot. 36167, invitava quest'ultima, oltre a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, ad aggiornare le informazioni riportate nel "Rapporto Preliminare di Verifica" – ed. nov. 2014.

- con nota prot. 36267 del 03/03/2017, l'Autorità procedente avviava la consultazione dei SCMA di seguito elencati:

- Regione Puglia - Sezione Ecologia, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Urbanistica
- Autorità Idrica Pugliese
- Autorità di Bacino per la Puglia
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Provincia di Taranto – 9° Settore Ecologia
- A.R.P.A. Puglia - Dipartimento di Taranto
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto
- Comune di Taranto - Direzione Ambiente

- con nota prot. 50691 del 24/03/2017, il Servizio V.A.S. rilevava che la proposta di Variante al P.I.R.P. non possedeva tutte le pertinenti condizioni per l'applicazione della procedura semplificata di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 6.1.f del R.R. n.18/2013 e s.m.i., invocata dall'Autorità procedente, comunicando, pertanto, ai suddetti SCMA i nuovi termini temporali per la consegna del relativo parere, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44/2012 e s.m.i., a far data dalla comunicazione di avvio del 03/03/2017.

Gli elaborati scripto-grafici costituenti la proposta di Variante all'Accordo di programma P.I.R.P. - Ambito 1 "Talsano, Lama, San Vito" trasmessi dall'Autorità procedente, su formato cartaceo e digitale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Taranto al link <http://www.comune.taranto.it/index.php/2-non-categorizzato/4809-servizio-v-a-s-valutazioni-ambientali-strategiche>, sono di seguito riportati:

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 121 del 30/10/2013;

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 09/10/2014, corredata dai seguenti elaborati:

*Nota di consegna del progetto Preliminare PRO.GES.ST S.r.l. e U. Andrisano S.p.a.*

*Progetto Preliminare – Realizzazione di un edificio costituito da n.12 alloggi e un locale destinato ad uffici di proprietà comunale.*

*Nota Prot. 93945 del 19/06/2014 della Direzione LL.PP. del Comune di Taranto Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Taranto*

*B ter Relazione*

*C ter Norme Tecniche di Attuazione (NTA)*

*D ter Elenco catastale delle aree interessate da U.M.I. E ter Relazione Geologica*

*H Studio di Fattibilità economico finanziaria*

*Tav. 1 Area di intervento: individuazione su catastale del PRG 1974 - 1:5000 Tav. 2 Area di intervento: individuazione su PRG 1974 - 1:5000*

*Tav. 3 Area di intervento: individuazione su catastale aggiornato al 2007 - 1:5000*

*Tav. 4 rev Area di intervento: individuazione su PRG 1974 base catastale agg. 2007 - 1:5000 Tav. 5 rev*

*Area di intervento: individuazione su rilievo aereofotogrammetrico agg. 2007 - 1:5000 Tav. 6 rev*

*Area di intervento: analisi urbanistica su PRG base catastale agg. 2007 - 1:5000*

*Tav. 7 Stato di fatto: Piano di zona 167 comprensorio di Talsano. Catastale agg. 2007 – Analisi urbanistica - 1:2000*

*Tav. 8 Stato di fatto: Piano di zona 167 comprensorio di Talsano. Rilievo aereo fotogrammetrico agg. 2007 – Analisi urbanistica - 1:2000*

*Tav. 9a Area di intervento: Piani settoriali PUTT/P - 1:5000*

*Tav. 9b rev Area di intervento: Piani settoriali PPTR – struttura economica ambientale*

*Tav. 9c rev Area di intervento: Piani settoriali PPTR – struttura antropologica e storico culturale Tav. 9d rev*

- Area di intervento: Piani settoriali PPTR – struttura idrogeomorfologica*
- Tav. 9e rev Area di intervento: Piani settoriali PPTR – componenti idrogeologiche*
- Tav. 9f rev Area di intervento: Piani settoriali PPTR – componenti dei valori percettivi*
- Tav. 9g rev Area di intervento: Piani settoriali PPTR – componenti botanico vegetazionali*
- Tav. 9h rev Trasposizione su ortofoto agg. 2011 dei vincoli del PPTR interessanti l'ambito del PIRP e delle relative U.M.I.*
- Tav. 9i Tavola di Insieme\_Area di Intervento: Ambiti Territoriali Estesi\_P.U.T.T./P – 1:5000 Tav. d.2 ter Tavola di Insieme\_Area di Intervento\_Variante comparata – 1:5000*
- Tav. 10 rev Proprietà ed espropri su base catastale agg. Nov. 2013 - 1:5000*
- Tav. 11 rev Progetto: individuazione U.M.I. su base aereo fotogrammetrica agg. 2007 - 1:5000 Tav. 12 rev Progetto: individuazione U.M.I. su base catastale (agg. 2013) - 1:5000*
- Tav. 13 rev Progetto: individuazione U.M.I. su PRG 1974 - 1:5000*
- Tav. 13a rev Individuazione UMI su PRG 1974 base catastale agg. 2007 - 1:5000 Tav. 14 Opere in rete: stato di fatto e progetto rete fognante - 1:5000*
- Tav. 15 Opere in rete: stato di fatto e progetto rete idrica - 1:5000 Tav. 16 Opere in rete: stato di fatto e progetto rete gas - 1:5000 Tav. 17 Servizi di Quartiere - 1:2000*

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 25/01/2016;
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 07/06/2016;
- Rapporto Preliminare di Verifica (RPV) - ed. nov. 2014;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente (AP) è la Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto;
- l'Autorità competente (AC) è il Servizio V.A.S. del Comune di Taranto, in quanto l'ente cui compete l'approvazione, in via definitiva, della variante al P.I.R.P. è il Comune di Taranto, già avvenuta con deliberazione di C.C. n. 2/2016;

- pervenivano i seguenti contributi:

con prot. 4164 del 28/03/2017, acquisita al prot. 55704 del 03/04/2017, la nota dell'Autorità di Bacino della Puglia nella quale comunicava che *“non risultano vincoli PAI per l'area di intervento”*.

con prot.16417 del 17/03/2017, acquisita al prot. 47731 del 21/03/2017, e successivamente con ulteriore nota prot. 20632 del 04/04/2017, le note del Dipartimento Provinciale di Taranto – ARPA Puglia con le quali veniva comunicato il ritardo per la trasmissione del relativo parere di competenza.

con prot. 21566 del 06/04/2017, acquisita al prot. n.59548 del 10/04/2017, il parere di ARPA Puglia che valutava la stima dei potenziali impatti derivanti dalla proposta Variante, così come dettagliati al par. 6 del Rapporto Preliminare di Verifica, *“prettamente qualitativa”*, poiché carente dell'analisi delle caratteristiche dei potenziali effetti ambientali quali il segno, la probabilità, la durata, la frequenza, la reversibilità/irreversibilità e la cumulabilità; rappresentando, in conclusione, che *“considerando infine che il P.I.R.P. non è stato sottoposto alla Valutazione ambientale Strategica (VAS), si ritiene che la variante proposta non risulti coerente con le previsioni originarie di Piano e non assicuri profili di sostenibilità volti al recupero e alla riqualificazione dei luoghi secondo gli obiettivi originari”*.

con nota prot. 59805 del 10/04/2017, il Servizio V.A.S. trasmetteva all'AP, nella persona del R.U.P. Arch. La Gioia - Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità, i contributi resi dai SCMA per la formulazione delle eventuali valutazioni di merito.

con nota prot. 64327 del 19/04/2017, l'AP richiedeva alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio un contributo di chiarimento in merito ad alcune osservazioni riportate nel parere di ARPA Puglia, in considerazione, anche, del fatto che il competente Servizio regionale, con nota prot. AOO 080 27/04/2015 n.2006U, evidenziava *“che il proposto accorpamento comporta la univoca ed autonoma individuazione di aree e volumi da cedere gratuitamente al Comune di Taranto, che la proposta non comporta alterazione degli indici di fabbricabilità già assentiti con il vigente Accordo di programma, si ritiene di poter esprimere, per gli aspetti urbanistici, parere favorevole alla rimodulazione dello stesso Accordo”* di Programma del P.I.R.P, e che tale rimodulazione è stata già approvata, in via definitiva, dall'EC con deliberazione n.2 del 25/01/2016. A tale richiesta, riscontrava la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n.4589 del 10/05/2017, acquisita al prot. n. 80309 del 18/05/2017.

con prot. 79552 del 17/05/2017, acquisita al prot. 79785 del 18/05/2017, pervenivano le valutazioni da parte dell'Autorità procedente in riscontro alle osservazioni formulate da ARPA Puglia con nota prot. 21566/17. In particolare, in merito al rilievo che *“La realizzazione di un nuovo edificio in una posizione non prevista dal P.I.R.P. per tale utilizzazione, non risponde agli obiettivi primari”*, l'AP evidenziava che lo stesso bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per la riqualificazione delle periferie (P.I.R.P.) – D.G.R. n. 870/2006 – art. 11 della L.R. n. 20/2005, e D.G.R. n. 1585/2005,

prevedeva, al punto 4.3 lett. b), tra le azioni finanziabili gli *“interventi residenziali di costruzione di nuovi alloggi quando dal Comune ritenuti necessari per aumentare l'offerta di alloggi”*. Con deliberazione del Commissario Straordinario n.777/07 è stata adottata la variante urbanistica, ai soli fini della attuazione della proposta di programma e, unitamente, approvata la proposta di programma pubblico-privato per l'Ambito 1 – Quartiere *“Talsano, Lama, San Vito”* del Comune di Taranto, che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di tre complessi residenziali, con locali commerciali e uffici, da realizzare da parte di privati, con la cessione gratuita al Comune di alloggi e di aree (in parte già sistemate) (UMI A, UMI B, UMI C); così come regolamentato dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 26/05/2010 dalla Regione Puglia ed il Comune di Taranto e ratificato con DCC n.45/2010. Pertanto la proposta di P.I.R.P. già prevedeva la realizzazione di nuovi alloggi, coerentemente con gli obiettivi del P.I.R.P.. Inoltre, la proposta di Variante consiste nella realizzazione di un corpo di fabbrica, costituito da un piano terra destinato ad uffici comunali e tre piani superiori destinati a E.R.P. per complessivi 12 alloggi da parte delle Ditte PRO.GEST S.r.l. e U. Andrisano S.p.a., da cedere al Comune di Taranto in sostituzione di quelle già realizzate per lo stesso fine, che resterebbero nella disponibilità delle ditte citate. Tale Variante consiste, pertanto, nella riallocazione degli interventi riguardanti la realizzazione degli alloggi ERP e *“le variazioni in questione incidono solo per gli aspetti plano-volumetrici senza modificare sostanzialmente il P.I.R.P. oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 26 maggio 2010”*, così come ribadito dal competente Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia con nota PEC del 07/10/2015, rilasciando il relativo parere favorevole per gli *“aspetti urbanistici”*.

In merito, invece, al rilievo di ARPA Puglia che *“un intervento di riqualificazione auspicabile, ancorché in variante, dovrebbe prevedere il recupero/valorizzazione di strutture esistenti, specie se degradate o abbandonate, in luogo della realizzazione di nuove volumetrie, non previste, con conseguente sottrazione di aree destinate agli usi ricreativi e allo sport.”*, l'AP precisava che *“l'intervento oggetto della proposta di variante, atteso che rientra tra gli interventi previsti dal P.I.R.P. come al punto 1), non determina consumo di suolo, ma si configura come riallocazione di volumetrie. Infatti a fronte di una superficie del lotto edificabile pari a 2.300 mq si prevede la cessione al Comune di Taranto una superficie di 2.864 mq da poter destinare a servizi, tale da mantenere i.f.t. nei limiti previsti dal P.I.R.P., in aderenza alla D.C.C. n.121-2013 – Atto di Indirizzo”* - Relazione - Documento f) elab. B.ter .

Per quanto atteneva, invece, le integrazioni richieste da ARPA Puglia sulla quantificazione degli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'intervento, con evidenza delle caratteristiche dei potenziali effetti quali il segno, la relativa probabilità, durata, frequenza, reversibilità/irreversibilità e cumulabilità, si rimanda a quanto dettagliato nel successivo paragrafo 3.



Valutati, quindi, gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante dell'Accordo di Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) - Ambito 1 "Talsano-Lama-San Vito" per modifica alla U.M.I. (unità minime di intervento private e pubbliche) costituenti il P.I.R.P., sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., anche alla luce dei pareri resi dai SCMA ed alle controdeduzioni fornite dall'Autorità procedente.

### **1. Caratteristiche della Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. - Ambito 1 "Talsano- Lama-San Vito" per la modifica alla U.M.I.**

L'istanza in oggetto si riferisce alla proposta di Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. relativo alle UMI presentate dai soggetti privati e consistente nella realizzazione di complessi residenziali con la cessione gratuita al Comune di alloggi e di aree. In particolare:

- l'UMI A) – Andrisano S.p.a. – prevedeva edilizia abitativa con quota di alloggi da cedere in proprietà al Comune;
- l'UMI B) – PRO.GEST S.r.l. – prevedeva edilizia abitativa privata gestione struttura pubblica e cessione di quota di alloggi da cedere in proprietà al Comune.

A parziale modifica di quanto sopra esposto, i proponenti privati delle suddette UMI richiedevano all'Amministrazione comunale di prendere in esame la possibilità, in Variante all'Accordo di Programma P.I.R.P., di realizzare nell'area ceduta al Comune (area già destinata dal P.I.R.P. a servizi aggiuntivi per urbanizzazione) un ulteriore fabbricato così strutturato:

- a piano terra un locale da destinare a servizi di quartiere da realizzare e cedere all'Amministrazione comunale, per una superficie utile di 310 mq;
- tre livelli superiori per gli alloggi ERP, quattro alloggi per piano, da riservare al Comune in alternativa agli alloggi da cedere in quota parte nell'intervento UMI A e UMI B, secondo i precedenti impegni assunti con il P.I.R.P. originario, per un totale di 12 alloggi (mediamente di 65 mq ciascuno);

prevedendo, altresì, di non cedere più gli alloggi previsti all'interno dell'edificio delle due UMI private, realizzate secondo la proposta originaria del P.I.R.P., ma di mantenere tali alloggi quale ulteriore quota di alloggi privati. Il nuovo immobile, da cedere completamente al Comune, prevederà un valore di alloggi superiori a quanto previsto dalla proposta originaria, nonché la realizzazione al piano terra di un "centro servizi di quartiere", originariamente previsto nell'ambito dell'UMI pubblica 4 ma non realizzato per mancanza di specifico finanziamento.

Su mandato, quindi, della commissione Assetto del Territorio, con decisione in data 24/06/2013, la Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità individuava aree alternative nelle perimetrazioni del

P.I.R.P. – Ambito 1 "Talsano, Lama, San Vito", anche in aree di proprietà comunale, dove le imprese avrebbero potuto realizzare tale intervento, in aderenza a quanto approvato con Atto di indirizzo di cui alla D.C.C. n. 121/2013. La Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune di Taranto, ai fini della predisposizione della suddetta Variante, ha provveduto ad effettuare l'analisi di fattibilità economica della proposta, con convenzione di incarico al prof. Ing. Carmelo Torre, rilevando i "maggiori benefici pubblici creati dalla Variante" (rif. Paragrafo 3.3 elab. integrativo f)H alla D.C.C. n. 121/2013) nell'interesse dell'Ente e della collettività amministrata. Tale variante, infatti, produrrebbe duplici vantaggi, sia alle imprese private – per l'acquisizione della volumetria originariamente destinata alla cessione, che al Comune di Taranto – per l'acquisizione di una superficie abitativa maggiore, pari ad un alloggio in più rispetto al 10% previsto in fase precedente dall'Accordo di Programma, oltre al locale del piano terra di 310,50 mq (maggiore del 15% previsto), nonché al vantaggio, in termini di costi di gestione, di concentrare in un unico edificio gli alloggi da cedere all'Amministrazione e di acquisire maggiori aree da destinare a servizi ed a verde attrezzato (RPV pag. 16-17).

I parametri urbanistici dell'intervento, realizzato congiuntamente da U. Andrisano S.p.a. e PRO.GEST S.r.l., in sostituzione delle rispettive quote di volumetrie da cedere al Comune per i relativi interventi UMI A) e B), sono i seguenti (rif. NTA - Documento f) - elab. C.ter alla D.C.C. n.121/2013):

- superficie del lotto di intervento 2300,00 mq  
(area già ceduta al Comune su cui si realizzano Servizi ed ERP)
- edilizia residenziale pubblica 2958,18 mc  
(max 80% della volumetria complessiva, disposto da bando)
- superficie utile (Su) 780,00 mq
- uffici circoscrizionali (min 20% prevista da bando) 1267,86 mc  
(min 20% della volumetria complessiva, disposto da bando)
- numero alloggi da cedere al comune 12
- superficie ulteriore da cedere al Comune 2864,00 mq

per il mantenimento dell'indice di fabbricabilità territoriale attribuito alle due Imprese, nella misura e nelle quote relativamente corrispondenti (con i.f.t. = 1,00 mc/mq per U. Andrisano S.p.a. e 1,15 mc/mq per PRO. GEST S.r.l.)

Le nuove volumetrie da realizzarsi implicano un carico abitativo aggiuntivo di 48 abitanti a cui corrisponderebbe una dotazione di standard urbanistici pari a 864 mq. Dalla Relazione, di cui al Documento f) - Elab. B del P.I.R.P. approvato, si evince che la dotazione di standard urbanistici già esistenti nel Comparto soddisfa il nuovo carico abitativo. Nel RPV si dichiara, inoltre, che gli ingombri plano-altimetrici e le soluzioni architettoniche adottate si rivelano nel complesso in coerenza con l'esistente edificato, con il quale non si pongono in posizione dominante ma si integrano in maniera discreta (RPV pag. 15).

## **2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al P.I.R.P. per la modifica alla U.M.I., inerente la realizzazione di un immobile destinato ad alloggi e "centro servizi di quartiere" da cedere al Comune.**

Dall'analisi degli atti e secondo quanto riportato nella RPV, risulta che i terreni interessati dall'intervento sono individuati presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Taranto al Fg.302 parte delle p.lle n. 602 e 598, per una superficie complessiva di 2.300 mq, mentre le particelle da cedere al Comune rientrano nel Fg. 302 p.lle . nn. 517, 576, 578, 654, 655, per una superficie totale di 2.864 mq. L'area di interesse del P.I.R.P. è pari a circa 2 kmq e si estende nella zona a sud-est del territorio comunale di Taranto, in un territorio che ha visto negli anni una forte espansione abitativa, vista la disponibilità di aree a vocazione abitativa e la vicinanza al centro urbano consolidato. L'area perimetrata è tipizzata dal vigente PRG come "Zona Residenziale in applicazione della Legge 167 Comprensorio di Talsano". (RPV pag. 11).

L'area in cui sorgerà il fabbricato si trova a circa 30 metri da via Mediterraneo, prospiciente via Brandi. Detto immobile è indicato nella proposta di Variante come sottozona UMI 4.5 della UMI 4 (rif. Tavv. 9h rev - 9i), in prossimità degli interventi già previsti e realizzati nel P.I.R.P. con l'UMI C). L'area si colloca, quindi, in un più vasto intervento caratterizzato principalmente dalla destinazione delle aree a servizi, opere di urbanizzazione secondaria e interventi di miglioramento dell'assetto viario. (RPV pag. 13).

L'area oggetto della proposta di Variante ricade in un contesto comunale caratterizzato da una superficie topografica con inclinazione in direzione nord-est/sud-ovest, più accentuata nella parte a nord del lotto ed una morfologia dei luoghi dominata da una inclinazione nord-ovest/sud-est, con una pendenza complessiva longitudinale media che si assesta intorno al 1,18 %. L'area di interesse è situata a quote comprese tra i 19,8 m e i 20,9 m su livello del mare. La presenza antropica ha contribuito negli anni a frammentare la naturale continuità ecologica dell'ecotono, accentuando una scarsa naturalità dell'area e la conseguenza assenza di particolari rilevanze naturalistiche.

Le fasce ecotonali e la presenza di "aree di rifugio", sono ridotte, limitando la biocenosi dell'area a favore

delle selezioni vegetali impiantate dall'uomo. Il paesaggio non presenta elementi morfologici di rilievo, ma invece ampie aree edificate e altre degradate e abbandonate prive di caratteristiche naturali di pregio, e assenza di aree boschive. Si possono distinguere due diversi tipi di paesaggio condizionati dal diverso rapporto con il territorio. Uno di tipo urbano, preponderante, che si è sviluppato intorno al nucleo primario dell'abitato, e l'altro, presente solo limitatamente in alcune aree, che conserva ancora un assetto rurale segnato da terreni agricoli, occasionalmente a campi aperti, prevalentemente coltivati a seminativo, raramente a vigneto o uliveto. L'area di intervento presenta una vegetazione costituita prevalentemente da alcune graminacee spp. dallo scarso valore naturalistico, con una rappresentanza faunistica relegata ad alcune specie di passeriformi nidificanti quali il Beccamoschino (*Cisticola juncidis*), la Cappellaccia (*Galerida cristata*), l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*). (RPV pag.14).

Nell'area oggetto dell'intervento non risultano essere individuati vincoli. L'area risulta in coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione. In particolare:

- PPTR - Piano Paesistico Territoriale Paesaggio

Il PPTR è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015). Dall'analisi delle perimetrazioni individuate dal PPTR, l'area di intervento del P.I.R.P. ricade negli *ulteriori contesti paesaggistici*; in particolar modo all'interno nell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative per la presenza della Masseria Capitignano. (rif. Tav.9d REV). L'area interessata dall'intervento rientra nei Territori Costruiti, individuati nei primi adempimenti del PUTT/P del Comune di Taranto e, pertanto, non sono applicabili i regimi di tutela così come indicato dall'art. 91.09 delle N.T.A. del PPTR, per cui: *"L'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P nonché nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice."*

- P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'area di intervento non rientra negli ambiti proposti per la formazione di parchi naturali di valenza provinciale, non interferisce con nodi o connessioni ecologiche, non rientra in ambiti di tutela.

- P.R.G. – Piano Regolatore Generale Comunale

L'area è tipizzata dal vigente PRG come *"Zona Residenziale in applicazione della Legge 167 "Comprensorio di Talsano"*. La Variante all'Accordo non prevede ai fini urbanistici modificazioni sostanziali agli standard di zona, già previsti nella relazione della Variante originaria, e rispetta puntualmente le NTA di riferimento, approvate con parere positivo del settore Urbanistico Regionale.

- S.I.C. – Siti di importanza comunitaria – aree protette

L'intervento, risulta essere esterno alle aree SIC, ZPS, Important Bird Areas, Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Orientate Regionali. (RPV pagg. 27-57)

- P.A.I – Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico.

In riferimento alla condizione idrogeomorfologica, l'Autorità di Bacino, con nota prot. 4164 del 28/03/2017, dichiarava l'assenza di vincoli PAI dall'area di intervento.

### **3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al P.I.R.P. per la modifica alla U.M.I..**

Con nota prot.79552 del 17/05/2017, acquisita con nota prot. 79785 del 18/05/2017, l'Autorità precedente trasmetteva le integrazioni richieste da ARPA Puglia sulla quantificazione dei potenziali impatti ambientali correlati alla realizzazione dell'intervento.

La metodologia adottata per l'identificazione e la stima degli impatti prevedeva l'identificazione preliminare degli impatti potenziali derivanti dalle azioni di "costruzione" ed "esercizio" delle opere in esame sul sistema "ambiente" - rappresentato dai recettori potenziali individuati per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo, rifiuti, inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, biodiversità e paesaggio) - analizzandone intensità; probabilità, durata, frequenza, la reversibilità, nonché la cumulabilità. Gli



impatti sono stati divisi in sistema paesaggistico, sistema naturalistico, sistema idrogeomorfologico e sistema salute pubblica. Utilizzando i suddetti parametri si è ottenuto un insieme di combinazioni di giudizio (matrice coassiale) al fine di rappresentare gli effetti delle azioni impattanti sugli indicatori ambientali. L'esito dell'analisi ha evidenziato un bilancio globale positivo dell'opera sul sistema ambiente, anche, per la scarsa rilevanza delle nuove installazioni. (RPV-rev.01 pag. 60).

Si riportano di seguito le principali considerazioni, in termini di impatti, segnalate nel RPV:

#### - risorse idriche

l'area è caratterizzata da una falda idrica superficiale che, in regime idrico ordinario, si attesta intorno ai 2-3 m dal p.c. e si innalza anche di 1,5 m a seguito di abbondanti piogge.

In fase di cantiere, premesso che gli scavi previsti non intercetteranno il livello di falda, anche in ragione delle oscillazioni stagionali, l'interferenza con la rete delle acque è riconducibile ad eventuali impatti dovuti alla potenziale alterazione qualitativa delle acque per improprio e accidentale rilascio di reflui durante la costruzione e la vita del cantiere. In relazione alle attività che potenzialmente possono influire sulla qualità della componente idrica, si dichiara che le aree di cantiere non saranno interessate da attività con produzione di reflui da smaltire; ed, in ogni caso, l'organizzazione e la gestione del cantiere saranno articolate in modo tale da limitare al massimo l'importazione di acque meteoriche o di dilavamento di superfici impermeabilizzate (esterne all'area di cantiere), nel cantiere stesso. In fase di esercizio, invece, è previsto che le acque di pioggia siano immesse direttamente nelle opere di urbanizzazione primaria, così come quelli provenienti da scarichi civili. (RPV pag. 65) Le nuove volumetrie residenziali da realizzarsi implicano un carico abitativo aggiuntivo di 48 abitanti. La zona d'intervento è servita dal maggior parte dei servizi di primaria necessità, quali rete fognaria, idrica e rete gas; pertanto, si ritiene sufficiente la connessione alle reti già in essere. (RPV pag. 24)

#### - suolo e sottosuolo

Le attività di cantiere non necessitano di operazioni di sbancamento per la realizzazione delle opere di fondazione. Per la realizzazione delle opere in progetto non si prevede l'uso di sostanze pericolose che possano rappresentare eventuali sorgenti di inquinamento per il terreno.

Gli unici impatti che possono essere ipotizzati per la componente suolo e sottosuolo in fase di esercizio sono rappresentati da eventuali sversamenti accidentali, ma le attività previsti, principalmente residenziali, limitano fortemente l'eventualità che questo impatto si verifichi. (RPV pag.66) In termini, invece, di uso del suolo, in riscontro alle osservazioni di ARPA Puglia sulla "*sottrazione di suolo permeabile e di aree destinate a verde e sottrazione di aree destinate agli usi ricreativi e allo sport*" che tale Variante potrebbe comportare, ad integrazione di quanto già dettagliato nei precedenti paragrafi, il RPV valuta i potenziali effetti attesi quantificandoli come bassi (pag. 67 RPV - rev. 01). Si rileva che l'area oggetto del piano e le sue immediate vicinanze sono quasi del tutto prive di vegetazione spontanea a causa dell'attività antropica, caratterizzata in modo particolare da coltivazione di seminativi, e da insediamenti residenziali; determinando un paesaggio di scarso valore naturalistico-ambientale. (RPV pag. 71)

#### - biodiversità e paesaggio

l'area si presenta con una forte espansione abitativa, e vista la mancanza di elementi paesaggistici di pregio o elementi flori-faunistici di rilievo, l'intervento previsto nel piano può considerarsi compatibile, considerando in oltre che verranno realizzati aree a verde.(RPV pag.69)

In riscontro alle osservazioni di ARPA Puglia sulla "*disturbo alle visuali panoramiche dalla viabilità esistente e dalle strutture abitative in essere*" che tale Variante potrebbe comportare, ad integrazione di quanto già dettagliato nei precedenti paragrafi, il RPV valuta i potenziali effetti attesi quantificandoli come bassi (RPV - rev. 01 pag. 69), precisando, altresì, che l'intervento previsto raggiunge un'altezza massima di 12,90 m sul

piano stradale, in un'area priva di percorsi panoramici. Gli interventi da realizzare non influenzano eccessivamente la visuale in quanto contenute per elevazione, oltre alla presenza di sistemazioni arboree e degli spazi a verde che permettono l'integrazione dell'intervento nel paesaggio circostante.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dall'AdB della Puglia e dal Dipartimento ARPA Puglia di Taranto, in qualità di SCMA, si ritiene che la Variante dell'Accordo di Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) - Ambito 1 "Talsano-Lama-San Vito" per modifica alla U.M.I. del Comune di Taranto non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, co. 1, lett. c, D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, di cui l'organo preposto all'approvazione definitiva dovrà tener conto:

- adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrate dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- realizzare interventi di regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle strutture;
- perseguire il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, comprese quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.R. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- verificare la compatibilità dell'intervento con le infrastrutture esistenti e/o previste del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura nera ed impianto di depurazione). Si richiami la normativa nazionale e regionale in materia (R.R. n. 26 del 12.11.2011 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.);
- limitare la superficie impermeabilizzata, prediligendo l'uso di pavimentazioni drenanti negli spazi di parcheggio e aree pedonali;
- effettuare attività di piantumazione nelle aree verdi di essenze arboree autoctone e dove possibile reimpianto degli elementi preesistenti ed espianati, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- integrare la raccolta dei rifiuti con la raccolta differenziata prevista dal comune.
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), riducendo la produzione di rifiuti da demolizione; interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati); misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

per le fasi di cantiere:

- adottare regole di gestione oculata e programmata dei cantieri;
- provvedere alla copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
- garantire lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- limitare le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- assicurare il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione onde prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei;
- mettere in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese durante le operazioni di scavo o eventuale sbancamento;
- qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012, *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. - Ambito 1 *"Talsano-Lama-San Vito"* per modifica alla U.M.I., del Comune di Taranto
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai SCMA e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

**Tutto ciò premesso,**

**il Responsabile del Servizio V.A.S. del Comune di Taranto,**

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014; Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013 modificato ed integrato dal R.R. n.16/2015;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

**determina**

- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- di escludere la Variante dell'Accordo di Programma P.I.R.P. - Ambito 1 "*Talsano-Lama-San Vito*" per modifica alla U.M.I. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate.
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente - Direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto, la quale avrà l'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/ approvazione con riferimento alla Variante in oggetto, ed alla Regione Puglia, Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS, in quanto delegante ai sensi della L.R. 44/2012.
- di far pubblicare il presente provvedimento è pubblicato, in estratto, sul B.U.R.P. e, integralmente, sul Portale del Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 44/2012 e s.m.i..
- di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Il Responsabile del Servizio V.A.S.  
Ing. Simona Sasso